SAN DANIELE DEL FRIULI

Tre giorni col «Festival della Costituzione»

CELEBRARE la festa nazionale del 2 giugno in modo non convenzionale, unendo in un'unica riflessione il tema del lavoro nella Costituzione, con incontri, dibattiti, spettacoli e mostre. È questo l'obiettivo che si propone il primo «Festival della Costituzione» che l'Associazione per la Costituzione di San Daniele propone da venerdì 31 maggio a domenica 2 giugno nella città collinare. Una tre giorni in cui docenti universitari, magistrati, imprenditori e sindacalisti si confronteranno sul tema del lavoro in relazione alle prospettive indicate dal dettato costituzionale.

«L'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro», afferma la Costituzione ed è anche il titolo della riflessione che apre il Festival, affidata a Valerio Onida, presidente emerito della Corte Costituzionale, in programma venerdì 31, alle ore 18, in piazza Vittorio Emanuele.

Sabato 1 giugno la giornata «clou» del Festival: è previsto il dibattito «Lavoro e buone pratiche aziendali» (alle 9 e alle 11 all'Auditorium Alla Fratta), con la partecipazione di dirigenti di alcune tra le più sensibili imprese italiane che, coordinati dal giornalista Domenico Pecile, del «Messaggero Veneto», affrontano il tema del lavoro non solo come semplice risorsa o fattore della produzione, ma come elemento inscindibile del lavoratore. Nel parco del Castello, invece, alle 9 e alle 11, incontro su «Diritti e doveri costituzionalmente previsti», con Paolo Giangaspero, Ludovico Mazzarolli e Dimitri Girotto dell'Università di Udine.

Due gli appuntamenti del pomeriggio di sabato: alle 15.30, nel parco del Castello, Emilio Reyneri dell'Università Milano Bicocca e Marina Brollo, dell'Università di Udine, durante l'incontro dal titolo «Alla ricerca del buon lavoro», illustrano gli indicatori che definiscono le diverse dimensioni di una «buona occupazione» e la legislazione che combatte la «flessibilità cattiva». Alle 17, nell'Auditorium Alla Fratta, Roberto Riverso, giudice del lavoro, e Luigi Menghini, dell'Università di Trieste, si occupano di un tema di grande attualità, «Il lavoro o la salute?», mentre alle 18.30, nel parco del Castello, Cesare Damiano, ex ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, Donata Gottardi dell'Università di Verona e Fulvio Giacomassi, segretario nazionale confederale della Cisl, si interrogano sul tema del lavoro al tempo della crisi, in un momento nel quale il lavoro è priorità nell'agenda del nostro futuro.

Domenica 2 giugno, alle 11, sempre in Auditorium, ultimo dibattito del Festival: Sergio Bartoli, dell'Università di Trieste, e Enzo Cheli, già vicepresidente della Corte Costituzionale, moderati dal giornalista Possamai, direttore de «Il Piccolo», discutono delle loro recenti pubblicazioni sulla Costituzione: «Nata per unire» e «La Costituzione è per tutti».

Infine, gli spettacoli: venerdì 31, alle 21.15, Moni Ovadia assieme a Lucilla Galeazzi, in «Cantavamo, cantiamo, canteremo», spettacolo di canti di lavoro che sono testimonianza inestimabile di una eredità da lasciare alle future generazioni; sabato 1 giugno, alle 21.15, sempre in Auditorium, l'attore Paolo Rossi, accompagnato dalle musiche western-balcaniche dei Virtuosi del Carso, presenta un incontro malinconico e scanzonato del nostro tempo. Domenica 2 giugno, alle 12.30, il poeta Gianluigi Cappello chiude, con le sue poesie, il Festival. Tutti gli appuntamenti, ad eccezione dello spettacolo di Paolo Rossi, sono a entrata libera.

Nell'ambito dell'iniziativa, al Museo del Territorio, da giovedì 30 maggio al 1 luglio, è aperta la mostra «lawôrk», organizzata dal circolo fotografico Battigelli: si tratta di un'esposizione fotografica che guida il visitatore, anche fuori dagli schemi tradizionali, nel complesso mondo del lavoro. Per informazioni www.festivalcostituzione.it e 0432/940765.

ROBERTO IACOVISSI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.